



Zeroconfini
ONLUS



In collaborazione con La Scuola delle
Arti del Teatro Binario 7 di Monza

ZEROCONFINI ONLUS PRESENTA

VIOLENZA

Sette storie di donne sette storie di coraggio e di violenza

da un'idea di **ANTONETTA CARRABS**

Testi a cura di: **Alessandra ARCADU Antonetta CARRABS
Iride Enza FUNARI**

Campagna di sensibilizzazione contro il femminicidio

*“La violenza contro le donne è una violazione dei diritti e
delle libertà fondamentali delle donne”*

—Irina Bokova Direttrice Generale dell'UNESCO

Rappresentazioni

Monza 8 Marzo – Teatrino di Corte della Villa Reale

Milano 8 Giugno – Umanitaria Chostro dei Glicini - Festival
della Letteratura di Milano

Finalborgo (SV) 7 settembre – Auditorium Santa Caterina

Milano 23 ottobre – Auditorium Università degli Studi Milano-
Bicocca

Monza 25 novembre – Teatro Binario 7

Milano 20 novembre – Palazzo Reale Conferenza Internazionale

Milano 22 novembre – Palazzo Marino Sala Alessi

Genova – Roma – Pavia – Savona: *date da definire*

Associazione Culturale Umanitaria Zeroconfini Onlus
www.zeroconfini.it



Danze: **ADA Associazione Danze Antiche** (www.danzeantiche.org)
Coreografie: **Letizia Dradi, Chiara Gelmetti, Marco Bendoni**

Scenografia: **Maria Micozzi**

Lo spettacolo narra il coraggio di 7 donne che si sono battute per importanti cause. Donne che sono stati capaci di cambiare il corso della storia.



Donne che non hanno avuto paura e che hanno urlato il loro no sacrificando le cose più preziose: la libertà e spesso la loro stessa vita.

Il racconto della loro storia avrà lo scopo di riportare lo spettatore ad un assoluto realismo, dirompente, dei fatti che hanno coinvolto e coinvolgono nella loro specificità le protagoniste.

La sfida di questo spettacolo mira a gettare luce sugli avvenimenti e sulle cause che li hanno determinati affinché il tempo non cancelli il loro coraggio e il loro martirio.

Enza vuole essere la donna simbolo che possa rappresentarle tutte. Donne come Isoke Aikpitanyi, la ragazza nigeriana di Benin City che, dopo essere riuscita a liberarsi dalla schiavitù della prostituzione impostale dall'alleanza tra mafia nigeriana e criminalità italiana, è diventata la paladina delle donne vittime della tratta. Donne come la giornalista russa Anna Politkovskaja che durante la sua attività professionale non ha mai smesso di denunciare i crimini russi della guerra in Cecenia.

Con VIOLEperENZA vogliamo ridare vita alla storia di ognuna di loro perché è soltanto attraverso la conoscenza che si potrà sperare in un possibile cambiamento.

Salgo, salgo in cima alla collina - non arriverete là sulla mia torre - là sulla linea dell'orizzonte per urlare tutta la bellezza e l'infinita misericordia. Non c'è morte non c'è esistenza, c'è solo la mia essenza, chiara, lucente senza paura, là e qui dove ancora e sempre il mio nome insieme al tuo nome scritto nella sabbia intreccerà altri nomi, altre storie, altre eternità.

Avanzerai e scolpiti le tue orme all'onda senza potere. Il tuo nome Enza, leggeremo il tuo nome.

(C. Gelmetti)